

UFFICIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO

RILEVAMENTO DELLE ATTIVITA' CATTOLICHE

IN CAMPO TEATRALE

(giugno 1966)

A cura del Centro Cattolico Teatrale
Via della Conciliazione, 2/c - Roma

Analogamente a quanto è stato fatto in campo cinematografico, con la collaborazione degli Enti e delle Organizzazioni cattoliche operanti nel cinema e facenti capo alla Consulta Nazionale dello Spettacolo, per una chiara impostazione e risoluzione del problema del Teatro e di una vitale presenza dei cattolici in questo importante settore della vita culturale del nostro Paese, occorre organizzare una programmazione che, muovendo dalle situazioni di fatto oggi esistenti in Italia, realizzi una serie di obiettivi concreti assicuranti ai cattolici una significativa presenza ed influenza nel mondo teatrale italiano.

Sembra d'individuare nei punti che seguono i capitoli di una possibile azione programmata, chiamando a raccolta tutte le forze e le persone di cui è possibile disporre in campo cattolico.

- 1) Formazione di quadri professionali e tecnici: Scuole e attività sperimentali o amatoriali
- 2) Compagnie e Teatri stabili: Progetto ministeriale - Controprogetto di parte cattolica.

In prospettiva:

- Formazione di quadri
- Potenziamento d'iniziative esistenti, mediante piano finanziario e provvidenze legislative da inserire nella nuova legge
- Compagnie e Teatri
- Piano economico di aiuto
- Scambio spettacoli e circuito di rappresentazioni.

SCUOLE D'ISPIRAZIONE CRISTIANA

"ANTONIANO" di Bologna

Via Guinizzelli, 3 - Bologna

L'"Antoniano" è una emanazione del Convento di S. Antonio dei Frati Minori della Provincia di Cristo Re di Bologna.

L'Accademia Antoniana d'Arte Drammatica sorse nel 1955, proponendosi due scopi:

a) la formazione di artisti e registi del teatro, del cinema e della radiotelevisione professionalmente ben preparati e provvisti di una buona formazione religiosa e morale;

b) preparare culturalmente i giovani nelle diverse discipline artistiche.

L'accademia organizza un corso triennale per attori e registi. Il diploma rilasciato non è attualmente riconosciuto dalle competenti autorità.

Presidente: P. Ernesto Caroli

Direttore : P. Bernardo Rossi

Ufficio Stampa e pubbliche relazioni: P. Gabriele Angelo Adani

Programmazioni cinematografiche e teatrali: P. Benedetto Dalmastrì.

"SCUOLA POST-UNIVERSITARIA DI PERFEZIONAMENTO IN COMUNICAZIONI
SOCIALI" di Bergamo

Palazzo del Podestà, Piazza Vecchia, 8 - Bergamo

La scuola, istituita in Bergamo con la collaborazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha come finalità la preparazione di personale professionalmente qualificato nei vari settori delle comunicazioni di massa.

Per la sezione "Teatro" si effettuano corsi di: Storia, dottrina e tecnica del teatro - Tecnica drammaturgica, Composizione, Regia e Critica.

Direttore: Prof. Mario Apollonio.

"ISTITUTO DI STUDI PER LO SPETTACOLO" di Roma

Via Giuseppe Garibaldi, 30 - Roma

Tra le altre attività dell'Istituto deve essere annoverata la "Scuola di recitazione". Si tratta della prima iniziativa in ordine di tempo. Venne costituita sul modello dell'Actor's Studio di New York e si avvale delle tecniche di recitazione basate sul metodo Stanislavskij e sulle numerose elaborazioni compiute in accademie di diversi paesi stranieri. Tali tecniche, tuttora poco conosciute in Italia e non praticate nelle scuole di recitazione statali, hanno successivamente, e con l'esperienza, subito una particolare interpretazione in questa scuola di recitazione. Parecchi allievi si sono affermati nel cinema e nel teatro di prosa.

Presidente: Claudio Triscoli.

"ARTISTICA OPERAIA" di Roma

Via dell'Umiltà, 36 - Roma

Da due anni l'associazione "Artistica Operaia" (vedi Teatro Amatoriale) ha istituito una Scuola di dizione, recitazione ed arti sceniche, destinata a tutti coloro che non intendano fare del teatro una professione (i dilettanti, cioè) ed a quelle persone che per la loro particolare attività (insegnanti, commessi, impiegati a contatto con il pubblico) desiderino migliorare la propria dizione.

COMPAGNIE STABILI

"ISTITUTO DEL DRAMMA POPOLARE" di San Miniato

L'Istituto del Dramma Popolare nacque a San Miniato nell'estate del 1947 con il preciso scopo di tentare una nuova esperienza: richiamare il teatro ai valori fondamentali dello spirito e soprattutto del messaggio cristiano non con riesumazioni di opere del passato, ma creando una nuova sacra rappresentazione che dibattesse il problema religioso per gli uomini di oggi nel linguaggio di oggi.

Prima e massima preoccupazione dell'Istituto fu, fin da principio, la serietà delle sue realizzazioni. Tanto è vero che la Festa del Teatro sanminiatese ha acquistato di anno in anno il carattere sempre più marcato di avvenimento eccezionale, espressione di una delle più originali ed affermate manifestazioni teatrali sul piano nazionale ed estero.

I lavori rappresentati per la Festa del Teatro, che costituiscono altrettante novità assolute o, quanto meno, per la scena italiana, ed attirano su San Miniato l'attenzione di tutta la critica più qualificata, figurano indubbiamente, anche sul piano culturale, come avvenimento di primaria grandezza, tanto più che pochi di essi si sono fermati a San Miniato e molti hanno fatto il loro ingresso nel repertorio del teatro italiano, portando vi un soffio nuovo di spiritualità e di poesia.

Presidente: On.Prof. Giuseppe Togni

Vice Presidenti: Comm. Silvano Vallini - Avv. Danilo Verzili

Direttore: Don Giancarlo Ruggini

"TEATRO DEL CONVEGNO" di Milano

Via degli Omenoni - Milano

L'Angelicum, sorto come "cenacolo di spirito dei professionisti e degli artisti, dei figli e amici di San Francesco d'Assisi", svolge tra le sue altre attività culturali, anche un'intensa attività teatrale al Teatro del Convegno.

Il Teatro del Convegno nacque nel 1961 con l'intento di restituire dignità, libertà, spiritualità al teatro contemporaneo che, pur con nobili eccezioni, va troppo spesso perdendosi in tortuosità torbide - intellettuali e morali - e in virtuosismi spettacolari di regia.

Diretto fino al termine della stagione 1963-64 da Enrico D'Alessandro, e poi da Eligio Possenti, il Teatro del Convegno ha rappresentato in queste prime stagioni lavori italiani e stranieri d'acuto interesse culturale e teatrale.

"TEATRO STUDIO" di Roma

Via Giuseppe Garibaldi, 30 - Roma

Si tratta di un teatro sperimentale di prosa curato dal l'Istituto di Studi per lo Spettacolo, che avrà un carattere di stabilità in quanto avrà una sede propria, una direzione permanente, una Compagnia fissa e programmi a lunga scadenza.

Le trattative per ottenere i locali dal Comune di Roma sono a buon punto e manca, per queste trattative, soltanto la conclusione formale. L'Istituto dovrà poi affrontare il non facile problema della sistemazione e dell'arredamento di questi locali e quindi, della relativa spesa.

Il programma sarà imperniato su un repertorio di autori contemporanei e su testi che si prestino, pur senza essere in al-cuni casi esplicitamente di carattere cattolico, a un discorso sui problemi spirituali del nostro tempo visti e considerati in una prospettiva cattolica.

Presidente: Claudio Triscoli

"TEATRO ROMEO"

Via della Pigna, 13/a - Roma

Il Teatro Romeo, costituito come associazione internazionale per lo spettacolo con sede in Roma, si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- Rendere possibile la produzione di spettacoli artisticamente qualificati ed altamente morali, potenziando le strutture artistiche, finanziarie ed organizzative del Teatro Romeo.
- Promuovere la presa di coscienza dell'importanza che l'arte del teatro può assumere nella cultura e nella vita del nostro tempo, come forza dinamica per l'elevazione spirituale e morale dell'umanità.
- Rendere possibile il riconoscimento dello spettatore inteso come Persona umana e non come semplice consumatore.
- Promuovere, fra i giovani in special modo, la conoscenza dell'arte del teatro.
- Rendere possibile la formazione di una rete di corrispondenti e di centri di collaborazione in Italia e all'Estero allo scopo di raggiungere una reciproca informazione sui problemi spirituali e religiosi del Teatro, e una maggiore diffusione degli spettacoli, dei motivi e delle finalità dell'Associazione.

Ad un anno dalla sua prima presentazione al pubblico romano, il Teatro Romeo ha messo in scena cinque spettacoli, che sono stati rappresentati anche in altre città, ed ha in programma per questa estate l'allestimento in prima mondiale in Roma di "Imperatore e Galileo" di Henrik Ibsen.

Direttore: Orazio Costa Giovangigli

Ufficio diffusione e sviluppo: Paolo Salvagni.

"COMPAGNIA STABILE DE' SERVI" di Roma

Via del Mortaro, 22 - Roma

Costituitosi tre anni fa sotto la direzione di Franco Ambroglini, il Complesso ha sempre svolto stabilmente la sua attività al Teatro De' Servi. La Compagnia, pur essendo composta da attori non professionisti, ha dato prova di senso del sacrificio, amore al teatro e serietà tali da farle perdere ogni residuo dilettantistico, facendola senz'altro entrare nel novero delle Compagnie Stabili di formazione cristiana.

Qualche perplessità resta ancora sulla scelta dei testi: scelta che denuncia un'evidente, e non sempre producente, eclettismo.

In queste prime tre stagioni, la Compagnia ha messo in scena opere già rappresentate da formazioni di professionisti, con il preciso intento di far conoscere tali opere anche a quel tipo di pubblico che non è solito frequentare i grandi teatri. Ma per la prossima stagione è prevista anche la rappresentazione di opere italiane nuove almeno per Roma.

Direttore: Franco Ambroglini.

"T E A T R I"

Per Teatri s'intendono tutte quelle sale che dipendono dall'Autorità Ecclesiastica. I più importanti sono:

Milano: "Teatro del Convegno" (vedi Compagnie Stabili)

Milano: "Teatro San Babila" (sorto come centro culturale, il teatro, dopo uno spettacolo per ragazzini, è stato inaugurato con il "Don Giovanni" di Molière messo in scena dal Teatro Romeo con la regia di Orazio Costa. Per l'inizio della prossima stagione è previsto uno spettacolo scespiriano con Tino Buazzelli)

Bologna: "Antoniano" (vedi Teatro per i giovani)

Roma : "Teatro de' Servi" (vedi Compagnie Stabili)

Roma : "Artistica Operaia" (vedi Teatro Amatoriale)

Roma : "Goldoni" (da circa quattro anni è diretto da una famiglia di origine inglese. Dopo essere stato affittato a Compagnie che non davano nessun affidamento morale nella scelta dei testi e pochissime garanzie dal lato artistico, il Teatro svolge ora un'attività - drammatica e musicale - quasi esclusivamente in lingua inglese) - Vicolo dei Soldati, 3.

Roma : "Pantheon" (dopo qualche tentativo teatrale, vi agisce ora, da qualche anno e con un certo successo, una compagnia di marionette. In questi giorni il teatro è stato chiesto da una formazione di carattere universitario che vorrebbe svolgervi una stagione teatrale culturalmente impegnata: sempre che si riesca a mantenere l'attività delle marionette che sta particolarmente a cuore al Parroco). Parrocchia di S. Maria sopra Minerva.

"TEATRO PER I GIOVANI"

"TEATRO PER RAGAZZI" di Milano

Piazza S. Angelo - Milano

Nato nel 1953, quale ulteriore attività dell'Angelicum di Milano, questo primo esperimento con attori adulti ebbe subito un grosso successo conquistandosi l'entusiasmo del giovane pubblico milanese.

Dopo il primo felice esito, l'Angelicum allestì ogni anno una regolare stagione di spettacoli dall'ottobre al maggio, ispirandosi alla seguente impostazione programmatica: risolvere il teatro per ragazzi sul piano di una controllata validità artistica, un teatro cioè che rifuggisse dal dilettantismo, dal facile esibizionismo, che presentasse testi sicuri in esecuzioni accurate, che divertisse i ragazzi, non annoiasse i "grandi" che li accompagnano, che sapesse creare, con mezzi semplici e con intuito e genialità, un clima di poesia e di bellezza: un teatro infine nel quale l'animo dei piccoli potesse trovare elementi di educazione al bello.

Nel 1957 la Compagnia fu resa stabile e potenziata con nuovi e noti elementi e nacque così l'unico Teatro Stabile per Ragazzi in Italia affidato a soli attori professionisti.

Direttore: Benito Biotto.

Bologna: "Antoniano" (organizza spettacoli sporadici per ragazzi - Festival dello "Zecchino d'oro", "Festa della mamma" ed altre simili attività - quasi sempre in collaborazione con la RAI).

Roma : "Teatro degli anni verdi" (gli spettacoli sono quasi sempre scritti dal suo direttore Giuseppe Luongo e sono stati spesso ripresi dalla TV. Luongo chiese qualche tempo fa di effettuare una specie di tournée nelle parrocchie romane di periferia; ma la proposta non ebbe seguito per la prevalente attività cinematografica di tali sale).

Roma : "Carro di Tespi per i ragazzi" (gli spettacoli sono quasi sempre costituiti da riduzioni di celebri libri per ragazzi o lavori originali, entrambi dovuti al suo direttore Don Raffaele Lavagna. Le rappresentazioni vengono date in teatri e scuole e la compagnia svolge anche delle tournée in provincia).

Roma : "Stabile del Teatro De' Servi" (tutti gli anni, durante il Carnevale, la Compagnia fa uno spettacolo per ragazzi).

"TEATRO AMATORIALE"

Oltre l'organizzazione Salesiana che ha ancora una sua importante e vitale tradizione teatrale ed una rivista specializzata dal titolo "Lecture drammatiche - Teatro dei giovani" - Via Maria Asuliatrice, 32 - Torino, esistono ormai solo pochissime formazioni di dilettanti d'impronta cristiana e quasi sempre agiscono in piccoli centri della provincia.

Nelle grandi città, infatti, sono stati quasi tutti sostituiti dai G.A.D. organizzati dall'Enal e che hanno un loro Festival annuale a Pesaro ed una loro rivista, "Ridotto".

Vogliamo tuttavia ricordare l'associazione romana "Artistica Operaia" che da quasi un secolo svolge una sua lodevole attività teatrale (anche se le scelte dei testi sono spesso discutibili) destinata ad un pubblico ristretto ma fedele.

TEATRO UNIVERSITARIO

I più importanti ed i più vitali organismi teatrali universitari sono quelli di Venezia e di Parma il quale ultimo organizza ogni anno un Festival, destinato appunto a tali complessi, di carattere internazionale, d'una certa importanza. Entrambi i gruppi sono però d'intonazione tutt'altro che cristiana.

A Roma esiste una situazione poco chiara. Dopo un certo periodo di silenzio ed alcuni spettacoli di chiara impronta marxista, l'anno scorso un gruppo di cattolici ha messo in scena uno spettacolo composto di tre atti unici. Ma l'esperimento non ha avuto seguito e non si ha notizia di altre iniziative.

OSSERVAZIONI DI FONDO RIGUARDO ALL'ORDINAMENTO DEI
PROVVEDIMENTI A FAVORE DEI TEATRI DRAMMATICI

Si riconosce la necessità di procedere ad un ordinamento legislativo in favore del teatro drammatico.

Si apprezza l'organicità del disegno di legge ed il peso che in questo viene dato agli aspetti culturali del problema e a quelli relativi ad una visione unitaria della funzione teatrale.

Si rileva anche la necessità che, pur con tutte le opportune modifiche, la legge possa essere presto emanata per porre fine ai notevoli disagi che si riscontrano nei vari settori della vita teatrale italiana.

Rimandando al capitolo seguente le modifiche dettagliate del d.d.l., si fanno per ora i seguenti rilievi di fondo:

- a) si nota una tendenza a cristallizzare posizioni già esistenti con una non sufficiente apertura a nuove prospettive ed a nuove possibilità istituzionali;
- b) si rileva con vivo rammarico che nel d.d.l. non si faccia nessun accenno ad un teatro non professionale, il quale, opportunamente vivificato, può contribuire anche oggi ad una vera educazione delle popolazioni e ad una loro elevazione culturale ed artistica offrendo modo di contribuire alla soluzione del sempre più grave problema del tempo libero;
- c) pertanto si ritiene necessario che accanto alle norme previste per i teatri a gestione pubblica, per i complessi teatrali ad iniziativa privata e per quelli universitari venga prevista una norma che favorisca anche l'appoggio e lo sviluppo del teatro non professionale;
- d) si ritiene altresì necessario un riesame delle varie norme (soprattutto quelle enunciate negli articoli 6 e 10) per garanti-

re una maggiore equità nella distribuzione dei contributi al fine di evitare possibili posizioni di privilegio, per assicurare una più giusta possibilità di vita agli artisti, particolarmente i giovani ed i meno difesi, per ovviare al fenomeno del divismo commerciale con gli insostenibili aggravii che quest'ultimo comporta;

- e) si ritiene infine opportuno che la Presidenza delle varie Commissioni, Sottocommissioni e Comitati di cui alla presente legge sia sempre attribuita al Ministero o per delega ad un Sottosegretario (ovviamente il Direttore generale dello Spettacolo avrà titolo autonomo per partecipare alle suddette Commissioni, ecc.);
- f) si nota l'assenza di una norma che favorisca il coordinamento e la collaborazione fra il Ministro del Turismo e dello Spettacolo ed il Ministro della Pubblica Istruzione in ordine ai rapporti fra teatro e scuola, che pur il medesimo articolo 2 del d.d.l. dice di voler incrementare.